

Momact

"Assaggia l'autobus", si farà la seconda edizione

Già in cantiere la seconda edizione del concorso promosso dal Mobility Management d'Ateneo e Azienda Metropolitana Trasporti di Catania, oggi la premiazione della prima edizione

22 settembre 2011

Disco verde alla seconda edizione di "Assaggia l'autobus", l'iniziativa a favore della mobilità sostenibile promossa dal MoMaCt (l'ufficio di Mobility Management dell'Università di Catania) e dall'Azienda Metropolitana Trasporti.

Sull'onda del successo ottenuto dalla prima edizione (600 carnet per un totale di 12 mila biglietti per i bus cittadini venduti), che si è svolta dall'11 aprile al 30 giugno scorso, e del gradimento ottenuto fra il personale e gli studenti universitari, il presidente dell'Amt Roberto Sanfilippo, nel corso della cerimonia di premiazione che si è tenuta questa mattina nella sede dell'ufficio universitario, ha confermato di essere disponibile a rinnovare la convenzione con l'Ateneo, finalizzata ad incentivare l'uso dell'autobus urbano fra studenti, docenti, dipendenti, contrattisti, borsisti e dottorandi in servizio all'Università di Catania, grazie



all'impiego di speciali carnet da 20 biglietti a prezzo agevolato per raggiungere in bus le aule o gli uffici dislocati in varie zone del capoluogo, lasciando a casa l'autovettura privata.

"Ringraziamo di cuore l'Amt - ha detto la prof.ssa Annalisa Greco, mobility manager dell'Ateneo - perché ci ha consentito di far sperimentare ai nostri utenti una forma di mobilità alternativa all'uso dell'autovettura o del mezzo privato, proponendo loro un vero e proprio cambiamento culturale. Una modalità di trasporto che, se ben utilizzata, farebbe certamente un gran bene alla nostra città, in termini di riduzione del traffico e dello smog, di miglior tutela della salute e di un incremento del livello di sicurezza stradale. Davvero entusiastico, come risulta dall'alto numero di carnet acquistati, dai questionari che abbiamo somministrato e dalle telefonate ricevute, è stato il riscontro fra chi ha sfruttato

questa opportunità, tanto che oggi chiediamo ufficialmente all'Amt di cominciare a lavorare con noi alla seconda edizione che possa introdurre anche alcune novità".



"Siamo molto soddisfatti che l'iniziativa Assaggia l'autobus abbia dato così buoni risultati - ha aggiunto il presidente dell'Amt Sanfilippo - e ringrazio sinceramente l'Università per averci dato questo input, questa opportunità per incentivare la mobilità sostenibile, facendo riferimento ad un target maggiormente diversificato di utenti. Ricordo infatti, che quando questo gruppo dirigente si è insediato in Amt, oggi Azienda Metropolitana Trasporti, oltre a tutti i problemi ben noti di natura economica, una tra le prime difficoltà emerse fu proprio quella di far fronte alla percezione che la gente aveva del trasporto pubblico urbano. Nell'immaginario collettivo dei catanesi il trasporto pubblico locale era, ed in parte è ancora, un mezzo di natura residuale: non riesce proprio ad essere un'alternativa possibile al mezzo privato".

"In questi due anni - ha proseguito Sanfilippo - abbiamo lavorato sodo con l'obiettivo di cercare di cambiare questa convinzione. Abbiamo cambiato lo statuto, abbiamo recuperato nuovi autobus, presto faremo nuove assunzioni, si è lavorato sui parcheggi, sulle corsie preferenziali, sempre in piena sinergia con l'amministrazione comunale, con la quale stiamo condividendo l'esperienza del nuovo piano viario nella zona del centro cittadino. La verità è però che l'autobus diventa appetibile non soltanto quando è veloce ed efficiente, ma anche quando è di moda, quando diventa un "must": iniziative come quella di Assaggia l'autobus sono proprio quello che serve per rilanciare una nuova immagine aziendale. Da parte nostra c'è quindi la massima disponibilità a rilanciare il progetto con le modalità che si riterranno più opportune, mentre si continuerà a lavorare sodo per cercare di migliorare la qualità del servizio offerto, portando a termine nel più breve tempo possibile gli obiettivi che questa amministrazione comunale e il cda aziendale si sono posti".